

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto	
Nome commerciale	Neutralizzante per basi
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Pulizia delle fuoriuscite e la neutralizzazione delle sostanze caustiche. Per uso industriale.	
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l. Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza Nazione: Italia Telefono: +39 0523763134 E-mail: info@airbank.it	
1.4 Numero telefonico di emergenza	
+39 06 68593726 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma 800183459 Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia +39 081-5453333 Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli +39 06-49978000 CAV Policlinico "Umberto I", Roma +39 06-3054343 CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma +39 055-7947819 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze +39 0382-24444 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia +39 02-66101029 Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano 800883300 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo 800011858 Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona	

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
Classificazione secondo il Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2 – H319 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 – Irritazione delle vie respiratorie – H335
2.2 Elementi dell'etichetta	
Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)	Componenti che determinano i rischi: Acido citrico
Pittogrammi di pericolo	GHS07  ATTENZIONE
Indicazioni di pericolo	H319 – Provoca grave irritazione oculare. H335 – Può irritare le vie respiratorie.
Consigli di prudenza	P261 – Evitare di respirare la polvere. P264 – Lavarsi accuratamente mani, braccia e viso dopo l'uso. P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/ proteggere l'udito. P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337 + P313 – Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. P304 + P340 + P312 – IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
2.3 Altri pericoli	
L'esposizione può aggravare condizioni preesistenti agli occhi, alla pelle o respiratorie. Può formare una miscela aria/polvere esplosiva se disperso. Risultati della valutazione PBT e vPvB: In base alle informazioni disponibili, il prodotto non contiene nessuna sostanza PBT o vPvB. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.	

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele							
Denominazione	Numero CAS	Numero CE	N. Index	Conc. (% p/p)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)		
					Pittogrammi, codici di avvertenza	Codici di classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo
Acido citrico	77-92-9	201-069-1	607-750-00-3	99,983	GHS07 Attenzione	Eye Irrit. 2 STOT SE 3	H319 H335
Timolo blu*	76-61-9	200-973-3	-	0,0178	GHS07 Attenzione	Acuta Tox. 4	H302

*: Sostanze classificate dal produttore, la sostanza non è elencata nell'Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1272/2008. Per il testo completo delle indicazioni di pericolo, vedi la Sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	
Indicazioni generali	Non dare nulla vittima di mangiare o bere, e non indurre il vomito se la vittima è incosciente. Se ci si sente male richiedere l'intervento medico (mostrare l'etichetta se possibile).
Inalazione	Utilizzare una protezione delle vie respiratorie, portare subito all'aria aperta la persona colpita. Incoraggiare la persona esposta a tossire, sputare e a soffiarsi il naso per rimuovere la polvere. Chiamare immediatamente un centro antiveleni, un medico o il servizio medico d'emergenza.
Contatto con la pelle	Togliere gli indumenti contaminati. Bagnare con acqua la parte colpita per almeno 5 minuti. Richiedere l'assistenza medica se l'irritazione si sviluppa o persiste.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Richiedere l'assistenza medica se l'irritazione si sviluppa o persiste.
Ingestione	Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Chiamare un medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	
Sintomi/effetti: Provoca grave irritazione oculare. Può irritare le vie respiratorie. Sintomi/effetti dopo l'inalazione: La polvere può risultare nociva o causare irritazioni. Sintomi/effetti dopo il contatto con la pelle: Un'esposizione prolungata può causare irritazione cutanea. Sintomi/effetti dopo il contatto con gli occhi: Il contatto causa da gravi irritazioni ad arrossamento e gonfiore delle congiuntive. Sintomi/effetti dopo l'ingestione: L'ingestione può provocare effetti nocivi. Sintomi cronici: Non ci sono dati disponibili.	
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.	

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione	
Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, nebbia, anidride carbonica (CO ₂), schiuma resistente all'alcol o prodotto chimico secco.
Mezzi di estinzione non idonei	Non usare un forte getto d'acqua perché può disperdersi e propagare l'incendio.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
Polvere combustibile. Non si verificano reazioni pericolose in condizioni normali. In caso d'incendio possono formarsi fumo ed altri prodotti di combustione (ossidi di carbonio (CO, CO ₂)), l'inalazione di tali prodotti di combustione può causare seri effetti nocivi alla salute.	
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
Porre attenzione quando si va a spegnere un incendio chimico. Non entrare nell'area dell'incendio senza un adeguato dispositivo di protezione, inclusa la protezione respiratoria. Non respirare i fumi degli incendi o il vapore della decomposizione. Raffreddare i contenitori incendiati con acqua nebulizzata.	

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente.

Utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati. Evacuare il personale non essenziale.

Per chi interviene direttamente:

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o gli indumenti. Evitare di respirare la polvere. Evitare la generazione di polveri. Rimuovere le fonti d'ignizione. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Fornire al personale addetto alle pulizie una protezione adeguata.

All'arrivo sul posto un primo soccorritore deve riconoscere la presenza di merci pericolose, proteggere se stesso e il personale, mettere in sicurezza l'area e chiamare l'assistenza di personale addestrato non appena le condizioni lo permettono. Aerare l'ambiente.

6.2 Precauzioni ambientali

Smaltire la fuoriuscita e i relativi rifiuti secondo i regolamenti ambientali in vigore. Non lasciar penetrare il prodotto e i rifiuti derivanti nelle fognature, nel suolo, sulla superficie o nelle falde acquifere. Qualora si verifichi un evento che porti ad inquinamento ambientale, si deve informare immediatamente l'autorità competente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento: Contenere le fuoriuscite solide con barriere adeguate e impedire la migrazione e la penetrazione in fognature o corsi d'acqua. Evitare la formazione di polvere quando si puliscono le fuoriuscite.

Metodi di bonifica: Pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Utilizzare un aspirapolvere antideflagrante durante la pulizia, con un filtro appropriato. Non mescolare con altre sostanze. È preferibile pulire con l'aspirapolvere. Se è necessario spazzare, utilizzare un abbattitore di polveri. Utilizzare solo utensili antisintillamento. Contattare le autorità competenti a seguito della fuoriuscita.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni vedi le Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.

Evitare il contatto con la pelle, occhi e indumenti.

Evitare di respirare la polvere.

Lavare le mani e le altre parti esposte con sapone neutro e acqua prima di mangiare, bere o fumare e quando si è finito di lavorare.

Utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati.

Misure tecniche:

L'accumulo e la dispersione di polvere vicino ad una fonte d'accensione possono provocare un'esplosione di polvere combustibile.

Tenere al minimo i livelli della polvere e rispettare le leggi in vigore.

Evitare di creare o diffondere polvere.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano dal calore, scintille, fiamme libere e superfici calde. Non fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Indicazioni per un immagazzinamento sicuro:

Rispettare le normative applicabili.

Evitare di creare o diffondere polvere.

Utilizzare impianti elettrici, di ventilazione, d'illuminazione a prova di esplosione.

Seguire le corrette procedure di messa a terra per evitare l'elettrostaticità.

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi quando non in uso.

Conservare in una zona asciutta, fresca e ben ventilata.

Tenere o conservare lontano da luce solare diretta, temperature estremamente elevate o basse e sostanze incompatibili.

Temperatura di stoccaggio: < 65,5 °C.

Materiali incompatibili: Vedi Sezione 10.5.

Materiale da imballaggio: Nessuna precauzione particolare.

7.3 Usi finali particolari

Pulizia delle fuoriuscite/neutralizzazione del caustico. Solo per uso professionale.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
Componenti con valori limite di esposizione da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (UE)
Acido citrico (CAS 77-92-9; EC 201-069-1): Germania, TLV-TWA 2 mg/m ³ ; STEL (5 min) 4 mg/m ³
8.2 Controlli dell'esposizione
Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.
Controlli tecnici idonei:
Nel corso dell'esecuzione del lavoro è necessario fare attenzione ad evitare lo spandimento del preparato ed il contatto del preparato stesso con il pavimento, il vestiario, la pelle e gli occhi.
Nelle immediate vicinanze devono essere disponibili fontanelle per lavaggi oculari e docce d'emergenza per prevenire una potenziale esposizione.
Garantire adeguata ventilazione, specialmente nei luoghi chiusi.
Seguire le corrette procedure di messa a terra per evitare l'elettrostaticità. Utilizzare apparecchi a prova di esplosione. Usare sistemi d'aspirazione locali, ventilazione di diluizione generale o altri metodi d'eliminazione per mantenere i livelli di polvere al di sotto dei limiti d'esposizione.
Le apparecchiature d'alimentazione devono essere dotate di adeguati dispositivi di raccolta della polvere. Si raccomanda che tutti i dispositivi di controllo delle polveri, come sistemi di aspirazione locali e di trasporto del materiale coinvolti nell'impiego di questo prodotto, abbiano sfiati antiesplorazione o sistemi antideflagranti o creino un ambiente carente di ossigeno.
Far sì che vengano rispettate tutte le normative nazionali/locali.
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:
Materiali per indumenti protettivi: Materiali e tessuti resistenti agli agenti chimici.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Protezioni per occhi/volto: Usare adeguati occhiali di protezione (EN ISO 16321-1:2022; EN 166).
Protezione della pelle:
a. Protezione della mani: Usare adeguati guanti protettivi (EN 374).
b. Altro: Usare adeguati indumenti protettivi.
Protezione respiratoria: Se i limiti dell'esposizione vengono superati o l'irritazione è provata, bisogna indossare una protezione respiratoria approvata. Indossare una protezione respiratoria approvata in caso di ventilazione inadeguata, atmosfera carente d'ossigeno o dove i livelli d'esposizione non sono noti.
Pericoli termici: Nessun pericolo termico noto.
Controlli dell'esposizione ambientale:
Non sono richiesti provvedimenti particolari.
I requisiti di cui alla Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso del prodotto secondo gli scopi prescritti. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Stato fisico	Solido, polvere cristallina
Colore	Bluastro-biancastro
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Nessun dato*
Valore pH	Nessun dato*
Punto di fusione [°C]	Nessun dato*
Punto di ebollizione [°C]	102,7 °C
Punto infiammabilità [°C]	Nessun dato*
Infiammabilità (solidi, gas) [°C]	Nessun dato*
Limite di esplosività inferiore	Nessun dato*
Limite di esplosività superiore	Nessun dato*
Tensione di vapore [kPa]	Nessun dato*
Densità e/o densità relativa [g/cm³]	Nessun dato*
Solubilità in acqua	Nessun dato*

Solubilità altri solventi	Nessun dato*
Coefficiente di ripartizione [nottanolo/ acqua]	Nessun dato*
Viscosità cinematica	Nessun dato*
Densità di vapore relativa	Nessun dato*
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato*
Temperatura di decomposizione [°C]	Nessun dato*
Caratteristiche delle particelle	Nessun dato*
9.2 Altre informazioni	
Proprietà esplosive: Pericolo di esplosione delle polveri in aria. Altre caratteristiche di sicurezza: Non sono disponibili altre caratteristiche.	
*: Il produttore non ha effettuato alcun test su questo parametro riguardante il prodotto oppure i risultati delle analisi non erano disponibili al momento della pubblicazione della scheda dati o le proprietà non sono valide per il prodotto	

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Non si verificano reazioni pericolose in condizioni normali.
10.2 Stabilità chimica
Stabile alle condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandate (Vedere la sezione 7).
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Polimerizzazioni pericolose non possono verificarsi.
10.4 Condizioni da evitare
Luce solare diretta, temperature estremamente elevate o basse e sostanze incompatibili. Scintille, calore, fiamme libere ed altre fonti d'accensione. L'accumulo di polvere (per ridurre al minimo il rischio d'esplosione).
10.5 Materiali incompatibili
Ossidanti forti, agenti riducenti e nitrati metallici.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
La decomposizione termica può generare: Ossidi di carbonio (CO, CO ₂).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Gravi danni oculari/irritazione oculare: Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità sulle cellule germinali: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test: Nessun dato disponibile.
Proprietà tossicologiche pertinenti: Non ci sono dati disponibili sul prodotto.
Informazioni sui componenti:
Acido citrico (CAS: 77-92-9): Tossicità acuta: DL50 (orale, ratto): 5400 mg/kg DL50 (dermale, ratto): >2000 mg/kg
Timolo blu (CAS: 76-61-9): Tossicità acuta: STA (orale): 500,00 mg/kg di peso corporeo
Informazioni sulle vie probabili di esposizione: Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle.
Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche: Sintomi/effetti: Provoca grave irritazione oculare. Può irritare le vie respiratorie. Sintomi/effetti dopo l'inalazione: La polvere può risultare nociva o causare irritazioni. Sintomi/effetti dopo il

contatto con la pelle: Un'esposizione prolungata può causare irritazione cutanea. Sintomi/effetti dopo il contatto con gli occhi: Il contatto causa gravi irritazioni ad arrossamento e gonfiore delle congiuntive. Sintomi/effetti dopo l'ingestione: L'ingestione può provocare effetti nocivi.

Sintomi cronici: Non ci sono dati disponibili.

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine: Provoca grave irritazione oculare. Può irritare le vie respiratorie.

Effetti interattivi: Nessun dato disponibile.

Assenza di dati specifici: Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.

Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

La miscela non è classificata come pericoloso per l'ambiente.

Informazioni sui componenti:

Acido citrico (CAS: 77-92-9):

CL50 (Lepomis macrochirus): 1516 mg/l/96 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni sui componenti:

Acido citrico (CAS: 77-92-9):

Facilmente biodegradabile in acqua.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni sui componenti:

Acido citrico (CAS: 77-92-9):

log Pow: -1,72 (20 °C)

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili, il prodotto non contiene nessuna sostanza PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il Sistema endocrino

In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.

12.7 Altri effetti avversi

Non disperdere nell'ambiente.

Classe di pericolosità acquatica (WGK, regolamento tedesco, auto-classificazione): 1 – poco pericoloso per l'acqua.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti

Smaltimento secondo le normative locali.

Informazioni relative allo smaltimento:

Smaltire secondo tutte le normative in vigore. Non disperdere nell'ambiente. Il contenitore può essere pericoloso se vuoto. Continuare a rispettare tutte le precauzioni.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR, ADN, IMDG, IATA: Nessun numero ONU o numero ID.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR, ADN, IMDG, IATA: Nessun nome di spedizione dell'ONU.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR, ADN, IMDG, IATA

Classe: Nessun classe di pericolo.

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR, IMDG, IATA: Nessuno gruppo di imballaggio.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoli per l'ambiente: No.

Inquinante marino: No.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna informazione disponibile di rilievo.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva (CE) n. 1999/45 e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva (CEE) n. 76/769 del Consiglio e le direttive della Commissione (CEE) n. 91/155, (CEE) n. 93/67, (CE) n. 93/105 e (CE) n. 2000/21

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive (CEE) n. 67/548 e (CE) n. 1999/45 e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Non contiene alcuna sostanza con restrizioni Allegato XVII REACH.

Non contiene alcuna sostanza presente sull'elenco sostanze candidate REACH.

Non contiene alcuna sostanza Allegato XIV REACH.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda dati di sicurezza sostituisce tutte le versioni precedenti secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Classificazione	Metodo
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2 – H319	Basato sul metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 – Irritazione delle vie respiratorie – H335	Basato sul metodo di calcolo

Indicazioni di pericolo presenti (codice e testo completo) delle Sezioni 2 e 3:**H302** – Nocivo se ingerito.**H319** – Provoca grave irritazione oculare.**H335** – Può irritare le vie respiratorie.**Abbreviazioni:**

ADN: Accordo Europeo sul Trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.

ADR: Accordo sul Trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

ATE: Stima tossicità acuta.

AOX: Alogenuri organici adsorbibili.

BCF: Fattore di bioconcentrazione.

BOD: Richiesta chimica di ossigeno.

Numero CAS: Numero di servizio astratto chimico.

CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Effetti CMR: Effetti cancerogeni, mutageni, reprotossici.

COD: Richiesta chimica di ossigeno.

CSA: Valutazione della sicurezza chimica.

CSR: Rapporto della sicurezza chimica.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche.

CE: Comunità Europea.
Numero CE: Numeri EINECS e ELINCS (vedi anche EINECS e ELINCS).
CEE: Comunità Economica Europea.
SEE: Spazio Economico Europeo (UE + Islanda, Liechtenstein e Norvegia).
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale.
ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate.
EN: Norma Europea.
UE: Unione europea.
EuPCS: Sistema europeo di categorizzazione dei prodotti.
EWC: Catalogo Europeo Rifiuti (sostituito da LoW - vedi sotto).
GHS: Sistema globalmente armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione Internazionale per Trasporto aereo.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.
IMDG: Codice Internazionale Marittimo per le merci pericolose.
IMO: Organizzazione marittima internazionale.
IMSBC: Carichi solidi alla rinfusa internazionali marittimi.
IUCLID: Banca dati internazionale di informazioni chimiche uniformi.
IUPAC: Unione internazionale di chimica pura e applicata.
Kow: n-ottanolo/acqua coefficiente di ripartizione.
LC50: Concentrazione letale con conseguente mortalità del 50%.
LD50: Dose letale con conseguente mortalità del 50% (dose letale media).
LoW: Elenco dei rifiuti.
LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.
LOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOEC: Concentrazione senza effetto osservabile.
NOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOAEC: Concentrazione senza effetto avverso osservabile.
NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile.
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).
OSHA: Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro.
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossica.
PNEC: Concentrazioni prevedibili prive di effetti.
QSAR: Relazione quantitativa struttura-attività.
REACH: Regolamento 1907/2006/CE relativa alla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
SCBA: Apparecchio autorespiratore.
SDS: Scheda di dati di sicurezza.
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.
SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.
UN: Nazioni Unite.
UVCB: Composizione sconosciuta o variabile, il prodotto di una reazione complessa o materiale biologico.
COV: Composti organici volatili.
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulativo.

La presente scheda di sicurezza è stata preparata sulla base di informazioni dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni.

La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.

Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto.

È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.